



La Santa Sede

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AI PARTECIPANTI ALL'ASSEMBLEA PLENARIA E
AL CONGRESSO MONDIALE PROMOSSO
DAL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE**

Venerdì, 29 ottobre 2004

Signor Cardinale,

venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,

*carissimi Fratelli e Sorelle!*1. Sono lieto di accogliervi in questa speciale Udienza. Saluto anzitutto i membri del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, che in questi giorni ha tenuto la sua Assemblea Plenaria, tesa ad individuare i modi migliori per quella *nuova evangelizzazione del sociale* tanto necessaria ed urgente. Un saluto affettuoso va ai partecipanti al *Primo Congresso Mondiale degli Organismi ecclesiali operanti per la giustizia e la pace*. Facendo tesoro della dottrina sociale della Chiesa, voi, carissimi, avete riflettuto sulle forme più adeguate per l'annuncio del *Vangelo* nella complessa realtà del nostro tempo. Saluto in modo speciale il Cardinale Renato Raffaele Martino e lo ringrazio per le parole di augurio che mi ha rivolto a nome di tutti.2. E' stato appena pubblicato il *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, uno strumento in grado di aiutare i cristiani nel loro quotidiano impegno di rendere più giusto il mondo, nella prospettiva evangelica di un *vero umanesimo solidale*. La dottrina sociale "fa parte essenziale del messaggio cristiano" (*Centesimus annus*, 5) e va sempre meglio conosciuta, diffusa integralmente e testimoniata con una costante e coerente azione pastorale. In particolare, in un tempo come il nostro caratterizzato dalla globalizzazione della questione sociale, la Chiesa invita tutti a riconoscere e ad affermare la *centralità della persona umana in ogni ambito e manifestazione della socialità*.3. Carissimi Fratelli e Sorelle! La dottrina sociale della Chiesa interpella soprattutto voi, cristiani laici, a vivere nella società come una "testimonianza a Cristo Salvatore" (*Centesimus annus*, 5) e vi apre agli orizzonti della carità. Questa, infatti, è *l'ora della carità*, anche della *carità sociale e politica*, capace di animare, con la grazia del Vangelo, le realtà umane del lavoro, dell' economia, della politica, disegnando le strade della pace, della giustizia e dell'amicizia tra i popoli. Questa è *l'ora di una rinnovata stagione di santità sociale*, di santi che manifestino al mondo e nel mondo la perenne ed inesauribile fecondità del Vangelo. Carissimi fedeli laici, operate sempre per la giustizia e la pace. Vi accompagni e vi protegga Maria, la fedele discepola di Cristo. Nell'assicurarvi la mia preghiera, di cuore tutti vi benedico.